

«Vendiamo concimi organici in tutta Italia»

La Agrofertil di Santa Sofia conta 30 dipendenti: è una cooperativa legata al territorio che crea lavoro e produce energia

di **Oscar Bandini**

Agrofertil, una azienda di successo che non dimentica la funzione sociale dell'impresa. 'Natura nutre natura' è il messaggio scelto dalla società cooperativa agricola Agrofertil di Santa Sofia che produce fertilizzanti di alta qualità agronomica utilizzati anche nelle culture biologiche.

«Trattiamo deiezioni zootecniche conferite esclusivamente dai nostri 58 soci – precisa il presidente dell'azienda di via Forese Macallè Guido Sassi noto imprenditore del settore avicolo romagnolo – e diamo forma ad una filiera corta che procede all'insegna della economia circolare. Il nostro impianto tecnico di via Forese Macallè è nei fatti una vera e propria concimaia collettiva dove, con un approccio di recupero, facciamo fermentare letami e polline che diventano materia prima naturale per la formazione dei nostri prodotti: concimi organici, orga-



Parte del team aziendale, il presidente Guido Sassi è il quarto da sinistra

no minerali e ammendanti che favoriscono la biogenerazione del suolo e lo sviluppo armonico delle coltivazioni». Un prodotto di successo venduto da Bolzano alla Sicilia.

Una azienda in salute, una società cooperativa aderente alla Confcooperative che distribuisce gli utili ai soci mettendo anche risorse a favore del territorio. Ma non è sempre stato così come confermano sia il presi-

dente Sassi che il direttore Francesco Marianini.

«Agrofertil – spiega ancora Sassi – è nata nel 1986, ma abbiamo sempre operato con difficoltà nel tentativo di tarare al meglio gli impianti che ci sono stati suggeriti nel corso del tempo dagli enti autorizzativi e di controllo. Sono stati anni duri – conclude – perché non riuscivamo a controllare le esalazioni maleodoranti che investivano un'area

del paese creando difficoltà ai residenti».

Furono anche anni di duro scontro con la nascita di un comitato di combattimento, le battaglie in consiglio comunale e tra le forze politiche, controlli degli organi competenti e l'intervento della magistratura.

Poi nel 2012 la svolta con il nuovo impianto attualmente in funzione e, da quel momento, l'azienda che aveva rischiato di chiudere si è trasformata in una duplice opportunità per gli allevatori, i soci e l'occupazione del territorio, oltre ad aver risolto le problematiche ambientali.

«**La richiesta** del nostro prodotto è superiore all'offerta, abbiamo 30 dipendenti che lavorano a turni 24 ore al giorno, 7 giorni su sette – aggiunge Sassi – e 350 giorni all'anno. Chiudiamo solo a Natale a Capodanno e 15 giorni per la manutenzione straordinaria. La nostra – continua l'imprenditore – è una cooperativa legata al territorio ed è risultata necessaria e propedeutica sia agli allevatori ed in parti-

colare per la Pollo del Campo prima e del Gruppo Amadori poi. Trasformiamo le deiezioni animali in 28mila tonnellate di concime di qualità che ritorna alla terra e creando lavoro».

L'azienda produce il 90% (circa 1 MegaWatt) dell'energia attraverso un impianto fotovoltaico e, in accordo con i proprietari della zona, ha costruito un nuovo tratto di strada sicuro per i suoi mezzi e con soddisfazione dei residenti.

Sul fronte del sociale, nel corso del 2023 Agrofertil ha inoltre dato una mano sostanziosa alle associazioni del territorio ed in particolare ha favorito il restauro della Chiesa del SS. Crocifisso e dell'area esterna della Casa della Comunità Ausl di via Nefetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNI DIFFICILI, POI LA SVOLTA

Ha dovuto cercare soluzioni per i cattivi odori, nel 2012 il nuovo impianto